



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

112 FEB. 2019

N. 555/RS/RS/01/74/4713

Roma, data protocollo

OGGETTO: Mense di servizio per il personale della Polizia di Stato.

AL SEGRETARIO GENERALE SIULP	=ROMA=
AL SEGRETARIO GENERALE SAP	=ROMA=
AL SEGRETARIO GENERALE SIAP	=ROMA=
AL SEGRETARIO GENERALE	
FSP POLIZIA DI STATO-già UGL POLIZIA DI STATO-ES-LS	=ROMA=
AL SEGRETARIO GENERALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
AL SEGRETARIO GENERALE SILP CGIL	=ROMA=
AL SEGRETARIO GENERALE	
FEDERAZIONE UIL POLIZIA (UIL POLIZIA-UILMP-P.N.F.D.)	=ROMA=
AL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA FEDERAZIONE	
CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA	=ROMA=

Di seguito all'incontro del 4 febbraio scorso, si comunica che martedì 19 febbraio p.v., alle ore 17.00, presso la "Sala Europa" dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, via Panisperna 200, si terrà una ulteriore riunione sull'argomento in oggetto.

In proposito, si trasmette, per le preliminari valutazioni, il testo aggiornato della bozza di circolare qui fatto pervenire dalla Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria.

Si resta in attesa di conoscere i nominativi dei dirigenti sindacali che parteciperanno all'incontro.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

OGGETTO: Disposizioni in materia di mense di servizio in favore del personale appartenente alla Polizia di Stato.

~~~~~

Continuano a pervenire richieste in ordine alla concreta e corretta applicazione della normativa vigente in materia di mense di servizio, in relazione alle quali - a seguito di attento esame delle problematiche rappresentate - si ritiene di dover fornire indicazioni, distintamente per ciascuna delle seguenti fattispecie, al fine di garantire, sull'intero territorio nazionale, uniformità di trattamento del personale appartenente alla Polizia di Stato:

- attribuzione del buono pasto in sede disagiata;
- somministrazione del pasto al personale impiegato in servizi di ordine pubblico;
- erogazione del doppio trattamento di vitto in sede disagiata e in servizi di ordine pubblico;
- somministrazione generi di conforto con buoni pasto (ticket) in formato elettronico.

\*\*\*\*\*

### Attribuzione del buono pasto in sede disagiata

Come è noto, la Legge di Bilancio per il 2018 (legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in particolare all'art.1, combinato disposto commi 703 e 704) - aderendo alle proposte avanzate da questo Dipartimento - ha innovato la materia, prevedendo la possibilità di erogare il buono pasto giornaliero, relativamente alla situazione d'impiego e ambientale prevista dall'art.1, comma 1, lettera c) della legge 203/1989 (sedi disagiate), qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2, comma 1, della medesima norma.

Pertanto, come già comunicato dalla Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria con circolare Prot. 0000454 dell'11 gennaio 2018, si ribadisce che codeste Prefetture potranno provvedere, presso le sedi disagiate, a garantire il servizio sostitutivo di mensa - laddove vi sia l'impossibilità di fornire lo stesso mediante una mensa di servizio -



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

attraverso una o più convenzioni con esercizi di ristorazione, senza limite di prezzo a pasto, oppure mediante l'erogazione di un buono pasto giornaliero, secondo le modalità indicate dalle circolari n.750.C.1/1664 del 13 giugno 2001 e n.750.C.1/4296 del 15 novembre 2001.

Resta inteso che, una volta che l'organismo interessato abbia scelto la tipologia di servizio sostitutivo del pasto (convenzione con esercizio di ristorazione ovvero buono pasto giornaliero), questa andrà applicata per l'intero anno a tutti i dipendenti dell'organismo stesso.

## **Somministrazione dei pasti al personale impiegato in servizi di ordine pubblico**

Le vigenti disposizioni in materia di destinatari del buono pasto, prevedono l'erogazione anche in favore del personale di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della legge 203/1989, in particolare quando lo stesso è vincolato a permanere sul luogo di servizio per esigenze operative di ordine pubblico; si tratta dei casi in cui il dipendente, per gli orari di servizio e le località di impiego, è impossibilitato ad avvalersi sia delle strutture di mensa sia degli esercizi di ristorazione convenzionati, trovandosi in circostanze che non gli consentono di allontanarsi dal posto di servizio.

Al citato personale, pertanto, può essere attribuito un buono pasto giornaliero, in coincidenza con il turno di servizio espletato.

Resta fermo, però, l'impegno prioritario dell'Amministrazione a creare le premesse organizzative affinché i dipendenti occupati in tali operazioni fruiscano del vitto con le modalità ordinarie previste, al fine di garantire l'apporto calorico necessario per espletare il servizio nelle migliori condizioni.

Ciò in considerazione delle particolari situazioni climatiche e d'impiego e del conseguente sforzo fisico richiesto al personale tenuto a svolgere il servizio di ordine pubblico.

Pertanto, l'eventuale concessione di un buono pasto giornaliero, in coincidenza con il turno di servizio espletato, in favore del personale impiegato in ordine pubblico, costituisce una modalità residuale di mensa obbligatoria di servizio, alla quale



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

---

ricorrere solo laddove non sia oggettivamente possibile garantire l'effettiva consumazione del pasto da parte degli aventi diritto.

Quindi, compatibilmente con le necessità operative che andranno di volta in volta considerate, si dovrà prioritariamente far ricorso alle mense di servizio presenti, anche con possibili accessi scaglionati; in mancanza di tali strutture o nel caso in cui l'accesso alla mensa non risulti conciliabile con le modalità di svolgimento del servizio di ordine pubblico, si potrà far ricorso ad esercizi privati di ristorazione, con i quali codeste Prefetture - U.T.G., a conclusione delle procedure di affidamento svolte secondo la vigente normativa di settore, potranno stipulare apposite convenzioni non soggette al limite d'importo di euro 4,65 a pasto.

Qualora, per esigenze di servizio, non fosse possibile far ricorso né alle mense di servizio presenti, né agli esercizi privati di ristorazione appositamente convenzionati, potrà essere prevista l'erogazione di un pasto completo veicolato, da consumarsi in condizioni dignitose; il servizio dovrà essere interamente a carico del fornitore, che provvederà alla consegna sul posto, nel rispetto di tutte le norme previste per tale modalità di somministrazione dei pasti.

Le condizioni e le modalità di svolgimento del servizio saranno oggetto di apposite convenzioni - anch'esse non soggette al limite d'importo di euro 4,65 a pasto - che codeste Prefetture - UU.TT.GG., a conclusione delle procedure di affidamento svolte nel rispetto della vigente normativa di settore, potranno stipulare con idonee società di ristorazione in possesso dei requisiti necessari per l'esecuzione del servizio stesso.

Considerando che anche queste ultime convenzioni non sono soggette al limite d'importo di euro 4,65 a pasto ed allo scopo di evitare incrementi di spesa non avvalorati da un corrispondente miglioramento del servizio, si ritiene di dover richiamare l'attenzione sulla necessità che la scelta del contraente sia orientata verso le offerte economicamente più vantaggiose, in grado di assicurare il miglior rapporto qualità/prezzo.

Qualora, infine, non fosse possibile far ricorso né alle mense di servizio presenti, né agli esercizi privati di ristorazione appositamente convenzionati, né a convenzioni per l'erogazione di un pasto completo veicolato, il servizio sostitutivo sarà assicurato con la modalità residuale della concessione di un buono pasto giornaliero.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Si precisa, infine, che, in caso di servizio di ordine pubblico fuori sede, l'eventuale buono pasto da consegnare al personale dovrà essere approvvigionato dalla Prefettura competente ove ha sede l'Ufficio di appartenenza degli aventi diritto, fermo restando che, invece, i costi relativi ai pasti fruiti facendo ricorso a convenzioni con esercizi privati di ristorazione rimarranno a carico della Prefettura che le ha stipulate.

## Erogazione del doppio trattamento di vitto in sede disagiata e in servizi di Ordine Pubblico

Fermo restando quanto sinora disciplinato in relazione al diritto a fruire di un solo pasto, si ritiene opportuno confermare, anche per le citate situazioni di cui all'art.1, comma 1, lettera a) e lettera c) della legge 203/1989, l'applicabilità dell'univoco criterio dettato con circolare n. 0000804 del 17 gennaio 2019, in ordine alla possibilità dell'erogazione del doppio trattamento di vitto o, in alternativa, di due buoni pasto (ticket), sul presupposto che, in relazione alla prolungata durata delle attività lavorative, il personale maturi il diritto a fruire del beneficio della "*mensa obbligatoria di servizio*" sia per il pranzo che per la cena.

Pertanto, anche per i servizi di ordine pubblico e per le sedi disagiate, al personale dipendente verrà erogato un doppio trattamento di vitto o, in alternativa, due buoni pasto (ticket) nel caso in cui l'attività lavorativa svolta, indipendentemente dalla tipologia di turno o di servizio, abbia una durata continuativa di almeno nove ore – con esclusione del periodo dedicato alla fruizione della pausa pasto (almeno 30 minuti) – e comprenda per intero sia la fascia oraria 14/15 sia la fascia oraria 20/21.

Al riguardo, si rammenta che le direttive emanate con la presente circolare assumono, in una prima fase semestrale, una valenza sperimentale e che, di conseguenza, potranno essere oggetto di integrazioni e modifiche finalizzate ad una più puntuale definizione della disciplina, nonché alla verifica degli effetti che le stesse produrranno sotto un profilo finanziario.

In tale senso, anche gli Uffici della Polizia di Stato che svolgono servizi di ordine pubblico e quelli che sono ubicati in sedi disagiate svilupperanno un'apposita attività



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

---

di controllo e monitoraggio sulla materia, segnalando alla Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria - mediante compilazione dell'allegato "**Modello B**", già diramato con circolare della stessa Direzione Centrale n. 0001440 del 28 gennaio 2019 - i dati relativi all'erogazione mensile del doppio buono pasto sia nei servizi di ordine pubblico, sia nelle sedi disagiate, rappresentando anche le eventuali difficoltà applicative.

Il "**Modello B**", da inviare anche in caso negativo, conterrà, per l'intera mensilità, i dati relativi soltanto a tutte le unità di personale in forza presso l'Ufficio compilatore che svolge servizi di ordine pubblico ovvero che risulti ubicato in sede disagiata, in favore delle quali sono stati erogati due buoni pasto nella medesima giornata ed il relativo file Excel verrà trasmesso, con apposita nota, entro la prima decade del mese successivo a quello di riferimento, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata [dipps.servragvettovaglie@pecps.interno.it](mailto:dipps.servragvettovaglie@pecps.interno.it).

Per garantire uniformità alle informazioni da ricevere, si invitano gli Uffici ubicati in sede disagiata a produrre i dati richiesti seguendo gli schemi espositivi riprodotti in modo esemplificativo nel Modello stesso.

## **Somministrazione generi di conforto con buoni pasto (ticket) in formato elettronico**

Anche in riferimento alla somministrazione dei generi di conforto in favore degli aventi diritto, sono emerse difficoltà concrete nella gestione di tali beni, in particolar modo in ordine alla loro conservazione e, talvolta, anche riguardo alla loro distribuzione.

In relazione a ciò, risultano pervenute richieste di autorizzazione alla somministrazione con modalità alternativa, in particolare tramite buono pasto CONSIP di valore equivalente ai generi di conforto spettanti, alle quali è già stato fornito positivo riscontro.

Pertanto, al fine di consentire la più agevole fruizione dei generi di conforto da parte degli aventi diritto e di garantire uniformità di trattamento sull'intero territorio nazionale, nonché per realizzare, nel contempo, un'ottimizzazione delle procedure amministrativo-contabili concernenti gli approvvigionamenti, si dispone che il valore previsto dalla normativa vigente venga attribuito agli aventi diritto dagli Uffici di appartenenza tramite



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

un'unica modalità sostitutiva, cioè esclusivamente sotto forma di buono da approvvigionare facendo ricorso alle Convenzioni CONSIP attive per la fornitura di buoni pasto (ticket), in formato elettronico (compatibilmente con le obbligazioni assunte con gli eventuali contratti ancora in corso), analogamente a quanto accade per i buoni pasto erogati in sostituzione della mensa obbligatoria di servizio.

\*\*\*\*\*

In tale contesto, appare utile rammentare che, indipendentemente dal servizio svolto, l'impegno prioritario dell'Amministrazione resta quello di creare le premesse organizzative affinché i dipendenti impiegati in servizio possano effettivamente fruire del vitto nelle fasce orarie normalmente riservate alla consumazione dei pasti, ovvero nelle fasce 12/15 e 19/21, sia presso le mense dell'Amministrazione, sia facendo ricorso a convenzioni con esercizi privati di ristorazione.

\*\*\*\*\*

Infine, con riguardo alla procedura di gara, suddivisa in quattro lotti geografici, finalizzata all'affidamento del servizio di mensa presso gli Organismi della Polizia di Stato ubicati sull'intero territorio nazionale, si comunica che, per il Lotto 1 – Regioni del Nord Ovest, il Lotto 3 – Regioni del Centro ed il Lotto 4 – Regioni del Sud e Isole, il servizio di mensa è stato affidato ai rispettivi aggiudicatari, a decorrere dal 1° dicembre 2018 e per la durata di ventiquattro mesi.

In considerazione dei nuovi prezzi di aggiudicazione e tenuto conto di quanto previsto al riguardo dalle altre Forze di Polizia, si informa che, con apposito provvedimento, l'importo delle quote a carico del personale ammesso al servizio di mensa non obbligatoria di servizio - in ossequio alle vigenti disposizioni - sarà determinato in € 5,50, quale costo medio ponderato dei prezzi di aggiudicazione di ciascun Lotto e del rispettivo numero di pasti somministrati.